

Una notte con Ingeborg Bachmann di Benjamin Prado

Chi disse cosa quella notte.
Chi pensò,
all'improvviso:
- Tutto sta nella mano
di chi tutto ha perduto:
una stella marina è un'isola,
una stella alpina è una montagna.
Chi sfociò in chi.
Chi potrebbe dire:
- Quello che è vero
Non getta sabbia negli occhi.
Chi ha potuto paragonare un gabbiano ferito
a una lapide in fiamme.
Chi cadde sopra chi.
Chi pensò:
- Io ti avrei amato per sempre,

corpo nudo,
calce viva negli occhi;
tu fosti il pesce azzurro fra le mie dita;
tu la donna di bronzo che udiva campane.
Chi cadde sopra chi
come ombra sull'ombra,
come neve sulla neve.
Chi disse:
- il compito
del poeta è, solamente, non negare il dolore.
Chi di noi disse:
- Ciò che è verità spacca le pareti.
- Chi mai vide la luce, non conoscerà la paura.
Chiusi il libro.
Il mio sogno unito a te
si fermò,
come l'alga si spegne all'estrarla dal mare.
Chi disse cosa quella notte.
Chi intravide nelle linee delle sue mani,
un attimo appena,
come se fosse qualcosa che emergesse un istante
dal fondo di un fiume;
chi intravide nella sua mano la storia d'altra vita.

17 gennaio 2010